

Gazzetta delle Valli

News dalle Valli Lombarde e Trentine

Tonalestate 2017, oggi l'intervento del vescovo di Ventimiglia su "Confine solidale"

giovedì, 10 agosto 2017

Ponte di Legno – Oggi si chiude Tonalestate 2017, giunta alla diciottesima edizione, che ha richiamato personalità da tutto il mondo. La giornata conclusiva sarà al centro congressi dell'hotel Mirella di Ponte di Legno (Brescia) con il seguente programma: alle 9.30 Antonio Suetta, vescovo di Sanremo-Ventimiglia, interverrà su "Ventimiglia: confine solidale"; 10.15 Gian Guido Folloni, presidente dell'Istituto italiano per l'Asia e il Mediterraneo relazionerà su "Reti, trame e barbari", alle 11.15 Michel Warschawski, fondatore dell'Alternative Information Center di Gerusalemme, parlerà di "Ne pas craindre "le qu'en-dirat-on" e a mezzogiorno Maria Paola Azzali, presidente dell'Associazione Tonalestate, concluderà i lavori.

IL TEMA - Quest'anno è stato affrontato nelle conferenze di Tonalestate, che si sono aperte lunedì nella sala consiliare di Ponte di Legno e sono proseguite con diversi eventi a Passo del Tonale e Vermiglio (Trento) il tema: "Il Barbaro" e sono stati affrontati tre aspetti: l'uso della ragione, i lineamenti di quel barbaro che invadendo la terra può cambiare la logica della nostra società e il modo per non vivere come bruti.



LE PERSONALITA' - Sono intervenuti il filosofo Jean Jacques Wunenburger, gli scrittori Antonia Arslan e Francisco Prieto, il giornalista e storico Aldo Giobbio, la sociologa Catherine Wihtol De Wenden, gli scienziati Marcello Buiatti e Piero Benvenuti, il dottor Marc Wilikens esperto di comunicazione scientifica, il regista Philip Groening e il cardinale Tauran. Quest'ultimo ha sottolineato: "Ogni persona appartiene alla stessa umanità e condivide con la famiglia dei popoli la speranza di un futuro migliore". Gli eventi sono stati moderati dalla responsabile del Centro Studi, dottoressa Eletta Leoni.

LE ESPERIENZE - Toccante è stato il racconto su Santa Tecla, una municipalità a ridosso della capitale del piccolo Salvador. Andrea Romani, presidente della "Fundacion Divina Providencia", ha illustrato il lavoro di coloro che chiama i propri amici di un Paese che lo ha accolto negli anni '90 e che ama. La povertà endemica dei quartieri marginali delle metropoli

centroamericane è la condizione più comune anche per molti di questi abitanti. Per incitamento del professor Giovanni Riva, giovani studenti cominciarono a rispondere con corsi di cucito alle madri in cerca di una professionalità che consentisse loro un sostentamento. Per permettere alle donne di frequentare i corsi cominciarono una piccola “Guarderia” per i loro bambini che oggi è l’Aula de apojo escolar Las Abejitas che raccoglie stabilmente dai 50 ai 70 bambini ogni giorno. L’Opera offre assistenza completa: sanitaria, nutrizionale, giuridica. Il solo progetto di assistenza medica ha consentito di creare un registro sanitario di oltre 100 bambini, adulti, anziani, intere famiglie. La campagna di prevenzione comprende anche formazione nutrizionale



e educazione odontoiatrica.

A Tonalestate 2017 Alejandro Mátazar, giovane fotografo guatemalteco, ha allestito una mostra fotografica documentale delle Giornate mediche. Romani spiega che il lavoro entro la comunità di Santa Tecla non è in primo luogo un’iniziativa di solidarietà nel senso abusato di questo termine. È un amore per ogni bambino dacché non è possibile amare un gruppo se non si porta amore ad ogni persona. Significa rimanere vicini e affrontare insieme le situazioni più difficili, solleciti verso chi chiede aiuto. Sono giovani universitari e docenti che intendono l’educazione come accompagnamento, nel desiderio di essere compagnia per affrontare il bisogno dell’altro. È una comunità educante che si educa mentre educa perché si educa attraverso la propria umanità che mentre accosta l’altro accresce la propria forza.

Anche a Tegucigalpa in Honduras e a Città di Guatemala un progetto simile a quello salvadoregno si svolge nei mercati dove i bambini rimangono soli mentre i genitori vendono i loro prodotti. “Libros libres” è il titolo di una giornata di convivenza fatta di letture, disegno e giochi.



“Le attività sono buone – ha concluso Romani – se sono espressione di un amore. Se non è così non reggono la prova del tempo e l’entusiasmo viene schiacciato dalla fatica e dall’abitudine e presto si abbandona. Se è così i sacrifici non sono più sentiti tali. La solidarietà è pertanto l’avvenimento dell’amicizia che crea corrispondenza tra le persone. Amando il destino dell’altro nasce naturalmente un’amicizia indissolubile e le relazioni di amicizia non porterebbero che alla

p
a
c
e